



vivere l'ambiente 2013- 17° ciclo

150 CASI:

Eccellenze e Criticità della Montagna Italiana

PARCO DOLOMITI BELLUNESI LA VALLE DEL MIS

domenica 7 aprile 2013

8.30. Ci ritroviamo tutti al ponte in corrispondenza dell'immissione del torrente Mis nel bacino artificiale per il benvenuto della Sezione CAI di Feltre. C'è possibilità di lasciare le auto e di bere un caffè, lì vicino. Organizzeremo lì la movimentazione dei mezzi di trasporto.

9.00. Dopo un breve inquadramento della zona geologico, storico antico e recente, e alcune informazioni sul Parco che ci circonda da parte di un geologo e di un consigliere del Parco delle Dolomiti Bellunesi, ci avviamo a piedi lungo la strada asfaltata del Canal del Mis per osservare da vicino natura, fatti e misfatti. Mano mano che avanziamo potremo trovare tracce di quel territorio che, aspro, si è mantenuto lontano da un'antropizzazione spinta, pur conservando tracce evidenti di presenza umana.

Paesi abbandonati e alluvioni recenti, strade militari e bacini idroelettrici si sono sovrapposti nel tempo moderno all'azione di modellamento di acqua e ghiacci.

10.30. Sbucando al Pont de le Titele nella trasversale valle di Gosaldo entriamo in un gruppo di storia geologica tra le più antiche d'Italia. Corrugamenti di stratificazioni tra loro molto distanti nel tempo, hanno lasciato tracce evidenti nel paesaggio. Ma anche il sottosuolo è stato al centro di interesse e attività: lungo la faglia della Valsugana, che qui insiste, miniere antiche e moderne sono state la fonte non secondaria di vita e permanenza degli abitanti della zona. Lo spegnersi economico e qualche intervento della natura hanno emarginato le attività umane favorendo un lento progredire dell'abbandono. Già un duro colpo era stato inferto con l'alluvione del '66 e con la formazione del bacino artificiale per la raccolta delle acque del Cordevole, e un nuovo intervento avrebbe consegnato l'intera valle ad uno sviluppo quanto mai discutibile. Due progetti: l'intubamento del Mis da Titele al lago e una condotta sotterranea dallo sbocco della centrale a Busche erano in progetto per sottrarre risorse naturali al territorio e a quel po' di popolazione che resta. Decisioni prese lontano e insipienza vicina sono state bloccate, si spera definitivamente. Ma restano le ferite che andremo a vedere, forse non più recuperabili, e vedremo anche altri interventi a monte, sul torrente Gosaldo di un'altra realtà amministrativa, ma sempre con lo stesso scopo

Per strada sterrata e breve sentierino in bosco, visiteremo alcune tracce di quell'attività mineraria, di ricerca e di estrazione, che con pazienza e dedizione sia ARCA che la Comunità Europea vogliono recuperare alla conoscenza e ad una frequentazione attenta e non invasiva.

11.30. Il direttore degli scavi archeometallurgici, in corso nel periodo estivo, ci accompagnerà spiegandoci storia, motivazioni e operazioni. Sarà un ritorno in un periodo passato molto curioso ed evocativo.

La sosta per il pranzo, dopo essere tornati alle Titele e recuperati i mezzi, potrà essere a scelta nel locale vicino o in altri in zona, o al sacco, con ritorno alle 14.30 circa per la visita al complesso minerario di Val Imperina.

14.30. Il complesso, che è stato in attività per secoli, è stato chiuso definitivamente negli anni '60 per insostenibilità dei costi. E' costituito da una serie di edifici alcuni dei quali accessibili e un complesso sotterraneo inaccessibile per problemi di sicurezza, salvo un androne di servizio recentemente sistemato. Potremo vedere i forni, gli edifici di servizio, gli impianti di produzione dell'energia elettrica, alcuni accessi al sotterraneo. Faranno da animatori esperti del gruppo archeologico ARCA di Agordo.

Il rientro è previsto verso le 16.30/17.00 lungo la SR 203 per Feltre - Belluno.



Posti disponibili: 50

Costi:

- Iscrizione euro 5, non soci CAI euro 12

Ritrovo:

Mestre, parcheggio Decathlon Mestre
ore 7.00 (zona Auchan).

San Donà di Piave: parcheggio Via Einaudi
ore 7.00.

Ritrovo in loco:

Ponte a nord del Lago del Mis ore 8.30

Difficoltà: T

Durata sola escursione: ca. 2.30 ore mattina,
ca. 2.30 pomeriggio, soste escluse.

Dislivello: circa 400 metri ca.

Cosa serve:

attrezzatura da escursionismo, pedule, giacca impermeabile, pranzo al sacco, bevande.

Per informazioni:

Enzo GALEONE OrTAM :
tel. 328 0509705

Per iscrizioni: tel. 348 1800969
iscrizioni@viverelambiente.it

www.viverelambiente.it
info@viverelambiente.it

Chi volesse partecipare anche all'uscita di
sabato 6/4 pernottando in loco può trovare
sul sito alcuni riferimenti per l'alloggio.



C.A.I. Sezioni di

ASIAGO-7C
DOLO
FELTRE
MESTRE

ROVIGO
SAN DONA' DI PIAVE
SCHIO



ARCAM Milano